

**PROPOSTE DEL GRUPPO DI LAVORO INARCASSA**  
**PER L'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI**

L'Assemblea dei Presidenti degli Ordini degli ingegneri d'Italia (AdP) del 14 giugno 2013 ha riconosciuto che la previdenza è fattore essenziale e fondamentale per la coesione sociale della categoria degli ingegneri e quindi di tutela della professione di ingegnere.

Per questo ha costituito un Gruppo di Lavoro (GdL Inarcassa) con il compito di *analizzare e valutare nell'ambito della sfera previdenziale a cui gli Ingegneri sono chiamati a contribuire verso Inarcassa, il livello di informazione, competitività e verifica, così da poter acquisire fondamentali elementi per esprimere proposte di evoluzione sul tema del "Regolamento generale di previdenza 2012" e sul tema della così detta Gestione separata, nonché di giudizio in tema di Bilanci, Budget e Asset allocation.*

Svolgimento del lavoro della Commissione

Il GdL Inarcassa si è riunito quattro volte presso la sede del CNI sotto la presidenza dell'ing. Umberto Natalucci, assistito dall'Ing. Guido Monteforte (Presidente AdP) con la presenza iniziale dei Consiglieri nazionali Ingg. Fabio Bonfà e Michele Lapenna e nelle riunioni successive del Segretario dell'AdP Mauro Pietri e del Consigliere Angelo Valsecchi.

Nella prima riunione avvenuta il 21 Febbraio 2014 il GdL ha affrontato il tema **dell'informazione e della trasparenza**; nella seconda riunione (7 Marzo 2014) il tema **dei rendimenti degli investimenti e della competitività**; nella terza riunione (4 Aprile 2014) si è analizzato l'argomento **Gestione Separata** mentre nell'ultimo incontro (23 maggio 2014) si è cercato di produrre una sintesi di tutti gli argomenti affrontati in precedenza.

Al termine dei suddetti incontri alcuni rappresentanti presenti hanno pensato di predisporre questo documento riassuntivo da condividere con il maggior numero possibile di Ordini. Tale documento verrà poi consegnato all'ing. Natalucci come contributo per l'Assemblea dei Presidenti.

## **1) Analisi e valutazione del livello di informazione**

Il termine informazione implica la necessità per l'iscritto e per il delegato provinciale di conoscere tutti gli elementi che sottendono le scelte del CdA Inarcassa in merito a:

- gestione,
- investimenti,
- utilizzo delle risorse,
- raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, la realtà storica ed economica di questi tempi è completamente mutata rispetto a qualche anno fa, e ora l'iscritto non si accontenta più di conoscere i risultati di un processo decisionale; vuole accessibilità totale alle informazioni.

**Vuole cioè trasparenza.**

Gli strumenti attuali permettono la divulgazione di dati e informazioni in tempi brevissimi a costo quasi nullo; **le delibere delle riunioni del CdA e dei Comitati dei Delegati, con relativi listati delle votazioni, così come gli Ordini del Giorno, devono essere resi noti online.**

Ciò permetterebbe al Delegato di svolgere al meglio il suo ruolo (sia in Comitato che presso gli iscritti in sede locale), e all' Iscritto di avere strumenti concreti per conoscere i fatti a ragion veduta e poter partecipare in modo costruttivo alla vita dell' Ente.

Inoltre si segnala che con l'entrata in vigore della riforma previdenziale la posizione previdenziale individuale risulta strettamente collegata a molteplici variabili, oggi troppo spesso non conosciute.

Infine, sempre utilizzando lo strumento della pubblicazione online, dovrebbero essere **rese note le informazioni riguardanti tutti gli immobili Inarcassa, sia quelli ancora in carico che quelli trasferiti al Fondo Inarcassa RE:** come vengono gestiti, qual è il loro rendimento, i costi di manutenzione straordinaria, l'assegnazione degli incarichi, nonché le informazioni circa gli investimenti mobiliari (azioni, obbligazioni...).

**Più in generale si ritiene necessario agevolare l'accesso alle informazioni da parte dei Delegati, dei Presidenti di Ordine e di tutti gli Iscritti.**

Quindi, riassumendo:

### Proposte punto 1

- pubblicazione online delle delibere di CdA e Comitati Nazionali con relativi listati delle votazioni;
- Accesso agevolato alle informazioni su investimenti mobiliari e immobiliari Inarcassa.

## **2) Analisi e valutazione del livello di competitività**

Inarcassa parte da una posizione di monopolio nel senso che l'iscrizione scatta obbligatoriamente in presenza di determinati requisiti, senza possibilità di scelta; ma tale condizione non stimola a massimizzare l'efficacia e l'efficienza della gestione di un Ente.

Invece è necessario che Inarcassa risulti competitiva e "attraente", cioè in grado di attrarre contribuenti, soprattutto dopo la riforma del 2012.

Ad esempio è necessario conquistare e convincere i giovani che si affacciano oggi sul mercato globale e che potrebbero non capire perché, abolita la tariffa dei compensi professionali da ricevere, debba essere mantenuta la tariffa dei contributi che i professionisti devono versare.

Oltre al confronto con altri organismi previdenziali (pubblici e privati) è necessario il confronto con i gestori della previdenza che agiscono nel libero mercato, in altri termini i gestori della previdenza complementare.

**Per procedere al confronto sistematico e continuo è però necessario conoscere tutti i dati.**

Va da sé che Inarcassa ha il dovere di **mettere a disposizione dei propri contribuenti tutti i dati e le loro fonti** (trasparenza) così **da dimostrare con il confronto** (competitività) la validità della gestione dei capitali che gli iscritti le hanno affidato.

Ciascun iscritto ha il diritto/dovere di sincerarsi che Inarcassa sia gestita nel migliore dei modi: deve avere la garanzia che la Cassa restituisce un'adeguata pensione ai contribuenti che per trent'anni e oltre versano (obbligatoriamente) i contributi.

### Proposte punto 2

- divulgazione di dati utili per valutare la bontà degli investimenti (quindi non solo tipologia di investimenti ma anche, ad esempio, singoli rendimenti...);
- confronto con altri competitors che agiscono nel libero mercato (attraverso parametri oggettivi di riferimento, benchmark).

### **3) Gestione Separata**

Per "Gestione Separata Inarcassa" si intende l'inserimento in Inarcassa di quei colleghi ingegneri che svolgono contemporaneamente un lavoro dipendente e la libera professione, che oggi invece sono costretti a versare contributi previdenziali alla Gestione Separata INPS.

L'inserimento in Inarcassa della cosiddetta Gestione Separata - richiesta da tempo immemore dai colleghi che oggi pagano i contributi a due casse diverse e all' INPS G.S. - permetterebbe di superare alcune oggettive incongruenze della legislazione attuale (retrocessione 4%), e consentirebbe di rispondere a una esigenza – oggi inderogabile mentre era inesistente fino a qualche anno fa - di flessibilità nel mondo del lavoro nel quale molto spesso si passa rapidamente dallo status di liberi professionisti a quello di dipendenti e viceversa.

Si ritiene che l'apertura dell'Ente di previdenza verso coloro che svolgono l'attività professionale anche in via non esclusiva, magari per un periodo di tempo transitorio rispetto alla totalità della vita lavorativa, sia un punto di forza e non di debolezza in termini di aggregazione della categoria sotto il profilo previdenziale.

Ma ancor di più l'inserimento di queste posizioni all'interno di un unico alveo previdenziale darebbe ai giovani iscritti la fattiva possibilità di poter cogliere opportunità di lavoro che sempre più risultano frammentarie e flessibili tra lavoro professionale e lavoro dipendente.

#### Proposta punto 3

- la soluzione suggerita è quindi l'accoglimento dei nuovi iscritti liberi professionisti che esercitano la libera professione non in via esclusiva a partire dalla data attuale, e non retroattiva.

#### **4) Ulteriori proposte**

- A - E' emersa la necessità di raggiungere un'equa rappresentanza all'interno di Inarcassa in particolare per quanto riguarda le posizioni apicali per garantire la distribuzione paritetica di responsabilità tra ingegneri e architetti eletti, come da spirito del Regolamento, anche alla luce del diverso peso contributivo delle due categorie professionali.
- B - Si ritiene che - in analogia con quanto previsto dalla normativa degli Ordini degli Ingegneri e quanto suggerito dal semplice buon senso - debba essere introdotto un limite per la durata delle cariche elette dai delegati, con un massimo di due mandati.
- C - Si propone la trasformazione del GdL in una Commissione permanente finalizzata ad approfondire le tematiche sulla previdenza da sottoporre all'Assemblea dei Presidenti.
- D - Si ritiene necessaria una verifica sull' affidamento all'esterno del patrimonio immobiliare della Cassa. In alternativa si chiede che vengano adottate procedure di indirizzo e controllo effettivo che oggi mancano.
- E - Inarcassa non deve prestare il fianco a sospetti di strutture a latere di dubbia attività e/o utilità che oggi paiono solo occasioni per elargire benefit.
- F - Si ritiene ormai inderogabile riaprire il processo di revisione del meccanismo previdenziale approvato nel 2012 alla luce della devastante crisi di lavoro e di incassi che costituisce oggi, ben oltre la sostenibilità dell' ente, il pericolo maggiore per la attività professionale di ingegneri e architetti.
- G - Al fine di raggiungere tutti gli obiettivi elencati nel presente documento, si rende necessario adottare una strategia unitaria da parte di tutti gli Ordini provinciali degli Ingegneri che preveda il sostegno delle candidature al ruolo di Delegato solo per gli ingegneri che si impegnano a rinnovare Inarcassa nello spirito e nella lettera di quanto emerso durante gli incontri del gruppo di lavoro, facendo propri i contenuti di questo documento e, se eletti, mettendosi a disposizione degli altri colleghi ingegneri per attuare quanto in questa sede previsto.